



## In sala con Sir Christopher Lee

Saruman, il signor Wonka "senior", il conte Dooku, il Supremo consigliere, il gentiluomo fantasma. Questi e molti altri personaggi sono tutti la stessa persona. A lui – e a loro – stasera sarà consegnato il premio Urania alla carriera.

Andatura signorile, degna di un uomo di 87 anni di grande carisma e sguardo ammaliante, come solo i "cattivi" del cinema possono avere. Lo vedremo entrare stasera, alle 20.00 "o'clock" in sala 2, al Cinecity.

Altro straordinario vincitore di questa edizione di Science+Fiction (insieme a Roger Corman), riceverà il premio Urania d'Argento alla carriera, durante una cerimonia di premiazione che – ne siamo certi – il nostro pubblico sta aspettando con trepidazione da giorni.

L'attore più alto fra tutti, con il suo metro e 96 d'altezza, altra leggenda vivente del cinema "borderline", è arrivato Trieste martedì insieme alla splendida moglie Birgit Kroencke per godersi le bellezze della nostra città e sarà ancora insieme a noi, oltre ad oggi, anche sabato 28, durante la serata conclusiva della kermesse, subito dopo la proiezione di *The Lord of the Rings: The Fellowship of the Ring*. Chissà se stasera Sir Christopher Lee si siederà in mezzo al suo pubblico con Pepsi e pop corn sulle ginocchia a guardare *Triage*?

Se lasciamo da parte le collane d'aglio, non ci stupirà scoprire la ricchissima carriera di Christopher Lee che, come si legge nella biografia autorizzata di cui riportiamo un estratto di seguito, ha partecipato ad un numero straordinario di film, ben 250 tra pellicole e produzioni televisive. / sa st

Attore leggendario, Christopher Lee ha recentemente interpretato il Sig. Wonka, il padre dentista di Willy, ne *La fabbrica di cioccolato* (*Charlie and the Chocolate Factory*), ha recitato nella trilogia de *Il Signore degli Anelli* (*The Lord of the Rings*) prodotto da New Line Cinema, in *Star wars: Episodio II- L'attacco dei cloni* (*Star Wars: Episode II - Attack of the Clones*) e nel successivo *Star Wars Episodio III- La vendetta dei Sith* (*Star Wars: Episode III - Revenge of the Sith*) della Lucasfilm.

Prima dei ruoli in questi film blockbuster, ha recitato nel film indipendente acclamato dalla critica *Jinnah*, vera e propria sfida personale nell'interpretare il fondatore di una nazione davanti alla sua gente, e nella miniserie epica della BBC *Gormenghast*. È apparso di recente anche in *Fiumi di Porpora II* (*Crimson Rivers II*) con Jean Reno, così come ne *Il mistero di Sleepy Hollow* (*Sleepy Hollow*) e ne *La sposa cadavere* (*Corpse Bride*) entrambi di Tim Burton. Nel 2007 ha impersonato come voce fuoricampo la Morte ne *Il colore della magia* (*The heavy, The colour of Magic*) di Terry Pratchett ed era nel cast de *La Bussola d'oro* (*The Golden Compass*). Nel 2008 ha girato *Triage* e *Glorious 1939* e nel 2009 *Season of the Witch* con Nicolas Cage.

Ha appena terminato di girare *The Resident* con Hilary Swank. Tra i registi con cui Lee ha lavorato sono annoverati: John Huston, Raoul Walsh, Joseph Losey, George Marshall, Orson

Welles, Nicholas Ray, Michael Powell, Edward Molinaro, Jerome Savary, Billy Wilder, Steven Spielberg, Joe Dante, Peter Jackson, Tim Burton, John Landis, Alejandro Jodorowsky e Andrei Konchalovsky.

Lee è apparso in oltre 250 pellicole e produzioni televisive, le più conosciute sono: *Verso la città del terrore* (*A Tale of Two Cities*), *Dracula il vampiro* (*Dracula*), *La mummia* (*The Mummy*), *The Wicker Man*, *La vita privata di Sherlock Holmes* (*The Private Life of Sherlock Holmes*), *I tre moschettieri* (*The Three Musketeers*) e *Milady - I Quattro moschettieri* (*The Four Musketeers*), *Agente 007 - L'uomo dalla pistola d'oro* (*The Man with the Golden Gun*) (il cui autore era suo cugino Ian Fleming), *1941*, *Airport '77* e *Gremlins II*.

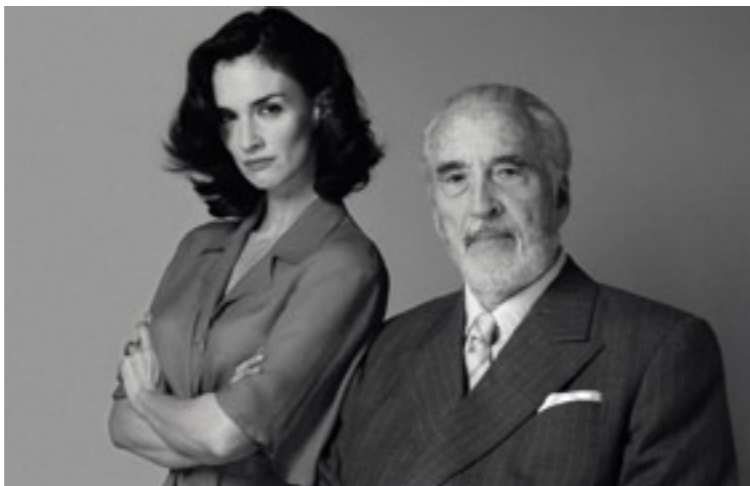
Ritiene che il momento più importante della sua carriera sia stato condurre il *Saturday night live* nel 1978 con John Belushi, Dan Aykroyd, Bill Murray, Gilda Radner, Laraine Newman e Jane Curtin. È ancora il terzo show più apprezzato della serie. Per il suo contributo al cinema Lee ha ricevuto premi negli Stati Uniti, in Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Italia, Repubblica Ceca, Croazia e Gran Bretagna ed è Comandante dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, l'ordine più antico al mondo. Nel 2001 è stato nominato Commander of the Order of the British Empire e nel 2009 è stato nominato Cavaliere dal Principe Carlo d'Inghilterra.



A destra  
Particolare dell'Urania d'Argento realizzato  
per Christopher Lee. [ph. m. stulle]

# È Lee. E tornerà

— Estratto dall'articolo di Giulia Accardi, gentilmente concesso da *Film Tv*.



Sopra Christopher Lee nella tunica di Saruman per *Il Signore degli Anelli* e due immagini dal set di *Triage*.

## Il Triage di Danis Tanovic

— Stasera, alle 20.00, appena dopo l'incontro con Christopher Lee.

**“Siete mai stati in un pronto soccorso? Magari con un arto fratturato, in preda a dolori indicibili? E con un colore giallo che vi tiene lontano da una sala operatoria, da una cura temporanea o almeno da un antidolorifico. Quel colore segna la tua priorità rispetto a tutti i feriti catapultati in quell'ospedale da incidenti e malattie, è parte di quel semaforo della vita (e della morte) che è il Triage. Rosso, giallo, verde, una graduatoria di dolore e, soprattutto,**

**sopravvivenza per medici e pazienti. A volte è una scelta, altre un azzardo. [...] 20 minuti in cui Branko Djuric e Colin Farrell ci raccontano guerra, morte e misericordia in quella no man's land che è il Kurdistan perennemente in guerra.” (Estratto dalla recensione di Boris Sollazzo, concesso da Film Tv).** Nel film di Danis Tanovic due esperti fotoreporter, Mark e David, lavorano nel Kurdistan in guerra. Mark è alla ricerca della foto della sua vita mentre David ne ha avuto abbastanza e decide di mollare tutto per ritornare a casa dalla moglie incinta, Diane. Quando anche Mark viene ferito e fa ritorno in Irlanda pochi giorni dopo, rimane sconvolto nell'apprendere che David non è tornato a casa. Esausto, disorientato, ossessionato da fantasmi di violenza, l'uomo peggiora a vista d'occhio. In ospedale i medici giungono alla conclusione che la sua paralisi è un problema psicologico legato a qualcosa che è accaduto a David e che Mark non vuole ricordare.

Stasera dalle 20.00, dopo la premiazione di Sir Christopher Lee, sarà proiettato *Triage*, in collaborazione con FilmMakers.

**Triage** [Irlanda/Spagna/Francia, 2009, colore, 35 mm, 99']

**Regia/Direction**  
Danis Tanovic

**Sceneggiatura/Screenplay**  
Danis Tanovic

**Fotografia/Cinematography**  
Seamus Deasy

**Montaggio/Editing**  
Francesca Calvelli, Gareth Young

**Musiche/Music**  
Lucio Godoy

**Interpreti/Cast**  
Colin Farrell, Paz Vega, Christopher Lee, Kelly Reilly, Jamie Sives, Branko Djuric

**Produttore/Producer**  
Yousaf Bokhari

**Distribuzione/Distribution**  
01 Distribution

## Domani da non perdere

**Automi e astronavi del futurismo**

Domani al Revoltella con *art&scienza*.

Cent'anni fa Filippo Tommaso Marinetti, scrittore, poeta e drammaturgo, pubblicava il suo *Manifesto del futurismo* prima sulla *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna e poi su *Le Figaro*, facendolo così rimbalzare dalla Francia all'Europa. Un movimento, il futurismo, che ha segnato in profondità la cultura italiana del primo Novecento, specie nelle arti figurative: da Balla a Depero, da Boccioni a Prampolini, a Crali con la sua aeropittura. I futuristi amavano (a volte fino all'idolatria) la tecnica e la scienza applicata, glorificavano la velocità esaltando l'automobile e i voli dei primi aeroplani in Italia, che risalgono appunto a quel faticoso 1909. E Marinetti anticipò addirittura l'invenzione della parola "robot" da parte del drammaturgo ceco Karel Capek con i suoi automi umanoidi del dramma *Elettricità sessuale* e con l'automa e semidio alato di *Mafarka il futurista*, un romanzo che appartiene di diritto alla narrativa fantastica, immaginifico nella trama e nel linguaggio, che conobbe alterne vicende per le accuse di oscenità e che solo nel 2003 ha potuto essere ristampato (dagli Oscar Mondadori) nella versione originale. Del futurismo e delle sue connessioni con la scienza, la tecnologia e la fantascienza si parlerà domani, venerdì, nell'auditorium del Museo Revoltella (ore 17, ingresso libero) nell'ambito della rassegna di incontri *art&scienza* organizzata in collaborazione con la SISSA e con l'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste. Relatori di *Lastronave di Marinetti. Quando il futurismo amava la tecnologia* saranno Gianfranco de Turris, già caporedattore del Giornale radio RAI per la cultura, saggista e scrittore, uno dei maggiori studiosi italiani ed europei di letteratura fantastica, e Riccardo Valla, saggista e storico della fantascienza nonché traduttore (sua è la versione italiana del bestseller di Dan Brown *Il codice Da Vinci*). Introdurrà l'incontro Fabio Pagan, giornalista scientifico, conduttore della trasmissione RAI-Radio3 Scienza, ideatore della rassegna al Revoltella.

**La foto del giorno**

Pater Sparrow, giovanissimo regista di 1, in attesa di presentare il suo film al pubblico. Preoccupato? [ph. g. koren]



## Programma

**giovedì 26.11**

Multiplex Cinecity

15.00 Sala 4 **neon**  
**20<sup>th</sup> Century Boys: Chapter Three – Redemption**  
[20-seiki shōnen: Saishū-shō - Bokura no hata, Giappone, 2009, col., 155', v.o. sott. it./ing.] di Yukihiko Tsutsumi

15.30 Sala 2 **neon** *méliès*  
**The Children\***  
[Regno Unito, 2008, col., 84', v.o. sott. it.] di Tom Shankland

16.15 Sala 6 **marx attacks!**  
**The Fortress**  
[Az erőd, Ungheria, 1979, col., 119', v.o. sott. it./ing.] di Miklós Szinetár

17.30 Sala 2 **neon** concorso  
**The Clone Returns Home\***  
[Kurōn wa kokyō o mezasu, Giappone, 2008, col., 110', v.o. sott. it./ing.] di Kanji Nakajima

18.00 Sala 4 **neon** concorso  
**Salvage\***  
[Regno Unito, 2009, col., 80', v.o. sott. it.] di Lawrence Gough

18.30 Sala 6 **marx attacks!**  
**Ferat Vampire**  
[Upír z Feratu, Cecoslovacchia, 1981, col., 90', v.o. sott. it./ing.] di Juraj Herz

20.00 Sala 2 **urania d'argento**  
Cerimonia di premiazione. Consegna del premio alla carriera *Urania d'Argento\** a Christopher Lee + **Triage** [Irlanda/Spagna/Francia, 2009, col., 99', v.o. sott. it.] di Danis Tanovic *in collaborazione con FilmMakers*

20.15 Sala 4 **neon** *méliès*  
**Amer\***  
[Francia/Belgio, 2009, col., 90', v.o. sott. it./ing.] di Hélène Cattet, Bruno Forzani

20.30 Sala 6 **marx attacks!**  
**Visitors from the Galaxy**  
[Gosti iz galaksije, Jugoslavia, 1981, col., 86', v.o. sott. it.] di Dušan Vukotic

22.00 Sala 6 **corti/shorts**  
spazio italia

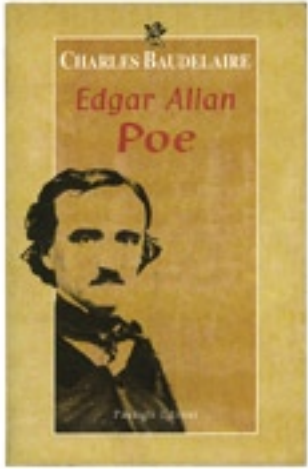
22.15 Sala 4 **neon** concorso  
**2033\***  
[Messico, 2009, col., 90', v.o. sott. it.] di Francisco Laresgoiti

22.30 Sala 2 **neon** *méliès*  
**Valhalla Rising\***  
[Danimarca, 2009, col., 100', v.o. sott. it.] di Nicolas Winding Refn

• La manifattura del premio *Urania d'Argento*, realizzato da Renato Chicco Gioielli, è ispirata alla copertina di Karel Thole per *Urania* 596.

## Frottole sulla Luna

— Tutti gli scritti di Baudelaire su Edgar Allan Poe, a cura di Maurizio Ferrara.



La fantascienza è una *frottola*. Baudelaire nell'introduzione ad *Hans Pfaall* sostiene che gli scritti di fantascienza ante-litteram fossero creati appositamente per affascinare la *dabbenaggine* americana e per confermare la pretesa onnipotenza della tecnologia che si stava facendo strada all'inizio del 1800. Il termine *frottola* deriva dallo spregiativo *hoaxes*, un termine usato dagli americani per indicare una bufala, una truffa (a livello letterario e non), ma il termine possiede anche un altro valore: *frottole* si chiamano le canzoni popolari italiane del cinquecento, di cui la maggioranza erano burlesche e di contenuto leggero. Ora si

vede come probabilmente Baudelaire volesse usare proprio quella traduzione per *hoaxes* in relazione ai primi racconti su uomini che raggiungevano la Luna, percependone solo il lato burlesco. Di Edgar Allan Poe, però, fa un discorso diverso. L'autore emblema dell'horror scrivendo *L'incomparabile avventura di un certo Hans Pfaall* tratta lo stesso tema, ovvero uomini che sbarcano sul mitico satellite terrestre, però la differenza con i suoi contemporanei è nettissima. Ed egli stesso ne è consapevole: "In nessuno degli opuscoli vedo uno sforzo per rendere plausibili i particolari del viaggio [...]. In *Hans Pfaall* il disegno è originale, giacché rappresenta uno sforzo verso la verosimiglianza riguardo all'applicazione dei principi scientifici". È proprio questo il punto. Poe è il primo ad applicare principi scientifici e tecnologici a storie con elementi fantastici. Nei suoi romanzi e racconti si possono trovare temi che poi sono diventati punti cardine della fantascienza: la fine del mondo per calamità naturali, i viaggi nel tempo, i cyborg. Ne *L'Uomo Finito* (1839) infatti esiste un essere metà uomo e metà macchina, mentre in *Mellonta Teuta* (dal greco, *Queste cose stanno nel futuro*) si parla di un 2048 iper-tecnologico e sovrappopolato. Da queste opere possiamo già comprendere l'importanza e al medesimo tempo il danno delle invenzioni scientifiche, di come stavano cambiando la vita dell'essere umano, e di come avrebbero continuato a farlo. Seppure ogni sua invenzione venga giustificata con rigore scientifico, sembra che Poe non si sia lasciato coinvolgere eccessivamente dalla mentalità statunitense "vorace, affamata di cose materiali", come la definisce Baudelaire, un suo vero e proprio fan. Nel libro *Edgar Allan Poe* a cura di Maurizio Ferrara sono contenuti

tutti i saggi che il poeta francese ha dedicato all'autore, di cui alcuni fanno riferimento alle opere con elementi fantastici. Baudelaire è affascinato dal genio proto-fantascientifico del suo idolo: egli avrebbe narrato come nessun altro uomo "le eccezioni della vita umana e della natura [...]; l'allucinazione [...]; l'assurdo che si radica nella mente e la governa con una logica spaventosa [...]; la contraddizione stabilita tra i nervi e l'intelletto [...]", e "messo in luce nel modo più energico la sovranità umana", raccontando le "frottole più lusinghiere per l'orgoglio dell'uomo moderno [...]. *Frottole* a cui la sua arte sottile ha dato una vita verosimile". L'autore cardine della decadenza descrive così le ambientazioni di fantascienza ante-litteram: "I fondali e gli accessori sono appropriati ai sentimenti dei personaggi. Solitudine della natura o fermento delle città, tutto è descritto in modo nervoso e fantastico. [...] ad Edgar Poe piace far muovere le sue figure su fondali violacei e verdastri, dove si manifestano la fosforescenza della putrefazione e l'odore della tempesta [...]. [Nella sua opera, *n.d.a.*] vi sono aspirazioni sfrenate verso l'infinito". Le lodi di Baudelaire si mescolano alle critiche oggettive e persino ai dettagli più personali della biografia dell'autore, in cui il critico pare rispecchiarsi. Alla fine dell'*Avviso al traduttore* infatti si domanda: "[...] perché non dovrei confessare che la mia volontà è stata sorretta dal piacere di presentare un uomo che mi somigliava un poco, su qualche punto, cioè una parte di me stesso?".

/ alessia dagri

in collaborazione con **Libreria Minerva** Trieste

**audace | café**

pranzi freschi e appetitosi  
dalle 19 aperitivo  
accogliente sala interna  
romantico dehor sulla piazza  
rinfreschi e banchetti

Piazza Unità d'Italia  
Trieste  
T/F +39 040 3481078  
info@rossoaudace.com  
www.rossoaudace.com

**stranomavero**

fall winter  
2009/2010 collection

via felice venezian 8/c,  
trieste T +39-040-3223484  
[www.stranomavero.biz](http://www.stranomavero.biz)

Sci Fi è solo su  
**STEEL**